



Wilfrid J. Wilkinson, Presidente Internazionale
Gian Carlo Bassi, Governatore Distretto 2070
Giuseppe Castagnoli, Assistente del Governatore
Gino Ghigi, Presidente Bologna Ovest
Innocenzo Malagola, Past President
Paolo Malpezzi, Presidente Incoming
Lionello Gandolfi, Segretario
Massimo Romani, Tesoriere
Lorenzo Pavignani, Consigliere
Sebastiano Riguzzi, Consigliere
Andrea Segrè, Consigliere
Gastone Selvatici, Consigliere
Antonella Versaci, Consigliere
Emmanuele Di Dio, Consigliere Prefetto



NOTIZIARIO RISERVATO AI SOCI

n. 12 dell'Annata Rotariana 2007/08

Rotary International - Distretto 2070 - Club Bologna Ovest

Sede e Segreteria: Via Santo Stefano, 43 - 40125 Bologna

tel.: 051235175 - fax: 051224218 orari: lun-ven.11-13

e-mail: bolognaovest@rotary2070.it

sito internet: <http://www.rotarybw.it>

sommario

le notizie	pag. 2
notizie dal Consiglio Direttivo	pag. 3
Premio Ara Pacis	pag. 4
le conviviali	pag. 6
riunione 21 gennaio	pag. 6
riunione 29 gennaio	pag. 8
il gruppo felsineo	pag. 12

Chi riceve il notiziario via e-mail nella sezione "sommario" può cliccare sulle varie voci per andare direttamente alla pagina desiderata

Distretto 2070 e dintorni...

[Rotary e Fondazione Gates](#)pag. 2

le prossime riunioni

Lunedì 4 febbraio, ore 19,30, Sede di via S. Stefano 43, per soli Soci. **“Il Salotto delle idee”** a cura dell'Istruttore di Club **Dott. Paolo Malpezzi** sul tema **“La comunicazione e le contribuzioni: strumenti per realizzare i servizi umanitari del Rotary”**.

Lunedì 11 febbraio, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: il Socio **Ing. Gian Carlo Vaccari**. Tema: **“Tecnologia e globalizzazione”**.

Lunedì 18 febbraio, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: il Socio **Prof. Maurizio Cini**. Tema: **“La rivoluzione dei farmaci. Dal medicinale generico alla vendita degli otc nei supermercati”**.

Lunedì 25 febbraio, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti, interclub con il **R.C. Bologna Sud**. Relatore: **On. Antonio Patuelli**. Tema: **“Trattato di Lisbona: la nuova Costituzione Europea”**.

Anche alle riunioni senza obbligo di prenotazione è gradita la segnalazione della presenza o dell'assenza. Grazie.



le notizie

Il Rotary e la Fondazione Gates insieme contro la polio

Il Rotary International e la Fondazione Gates si impegnano a donare 200 milioni di dollari per sconfiggere la polio.

EVANSTON (Usa) (26 novembre 2007) – Il Rotary International ha annunciato oggi un accordo di partenariato con la Fondazione Bill & Melinda Gates, grazie al quale le due organizzazioni si impegneranno a donare insieme 200 milioni di dollari alla campagna contro la polio. Questa malattia debilitante e spesso mortale continua a mietere vittime in alcune regioni dell'Africa, dell'Asia e del Medio Oriente, minacciando di estendersi ad altri Paesi.

La Fondazione Gates ha versato una sovvenzione paritaria di 100 milioni di dollari alla Fondazione Rotary, che a sua volta si è impegnata a raccogliere la stessa somma nei prossimi tre anni. La somma iniziale di 100 milioni di dollari sarà versata dalla Fondazione Rotary entro il prossimo anno per sostenere direttamente le attività di vaccinazione promosse dalla GPEI (Global Polio Eradication Initiative) – un'iniziativa internazionale patrocinata da OMS, Rotary International, Centri statunitensi per la prevenzione e il controllo delle malattie e UNICEF.

“La straordinaria dedizione dei Rotariani ha contribuito in modo sostanziale a portare la polio verso l'eradicazione” ha spiegato Bill Gates, co-presidente della Fondazione che porta il nome suo e di sua moglie. “L'eradicazione della poliomielite rappresenterà uno dei successi più significativi nella storia della medicina e noi abbiamo assunto l'impegno di contribuire al raggiungimento di questo obiettivo.” Questa sovvenzione paritaria è la maggiore di questo tipo donata dalla Fondazione Gates, e la maggiore ricevuta dal Rotary nei suoi 102 anni di vita. Dal 1985, anno in cui è iniziato l'impegno globale del Rotary nella campagna di eradicazione della polio, i Rotariani hanno donato a questo scopo 633 milioni di dollari.

“I Rotariani di tutto il mondo si sono dati da fare nel corso degli anni per raggiungere questo punto, ed è gratificante vedere che i nostri sforzi sono stati riconosciuti in un modo così significativo dalla Fondazione Bill & Melinda Gates” ha spiegato il Dr. Robert Scott, presidente del consiglio di amministrazione della Fondazione Rotary–il braccio operativo del Rotary International che si occuperà di somministrare la sovvenzione. “Ci auguriamo che questo impegno comune del Rotary e della Fondazione Gates possa essere di esortazione ad altri donatori: fondazioni, stati e organizzazioni non governative, che ci aiutino con le risorse necessarie a sconfiggere la polio una volta per sempre.”

La sovvenzione della Fondazione Gates arriva in un periodo estremamente difficile per l'iniziativa, che ha disperatamente bisogno di fondi per poter raggiungere l'obiettivo. Sebbene la GPEI sia riuscita a ridurre del 99 per cento i casi di polio negli ultimi vent'anni, il poliovirus selvaggio continua a essere presente in quattro Paesi: Afghanistan, India, Nigeria e Pakistan. Questi ultimi casi sono i più difficili da prevenire a causa di complessi fattori tra cui l'isolamento geografico, l'esaurimento dei volontari, la difficoltà di diffondere il vaccino, i conflitti armati e le barriere culturali. I dati rilasciati lo scorso mese dall'OMS hanno confermato i notevoli progressi realizzati nei quattro Paesi in cui la polio è ancora endemica, in particolare India e Nigeria, in cui si conta l'85 per cento dei casi di polio. I casi rilevati in Nigeria quest'anno sono 226 rispetto ai 958 casi dello scorso anno. In entrambi i Paesi il vaccino orale ha contribuito a ridurre drammaticamente i casi di polio. La Dr. Margaret Chan, direttore generale dell'OMS, ha dichiarato che il dono della Fondazione Gates è una conferma della fattibilità dell'eradicazione. “Questo investimento è l'agente catalizzatore di cui avevamo bisogno nell'ultimo slancio verso l'eradicazione della polio. Abbiamo gli strumenti tecnici per realizzare questo obiettivo e potremo liberare il mondo dalla polio se anche gli altri nostri sostenitori si faranno avanti accettando la sfida.”

La maggior parte della somma iniziale di 100 milioni sarà devoluta a favore delle iniziative di immunizzazione di massa nei Paesi in cui la polio è ancora presente, nonché per attività di sorveglianza, informazione e volontariato. La sovvenzione sosterrà anche la ricerca volta a trovare i



modi più efficaci per arrestare la diffusione del poliovirus. Il Rotary distribuirà i fondi sottoforma di sovvenzioni all'OMS e all'UNICEF.

“I fondi donati dalla Fondazione Gate aiuteranno a intensificare le iniziative della GPEI per distribuire il vaccino nelle località isolate” ha spiegato il direttore esecutivo dell'UNICEF, Ann M. Veneman. “Questo importante contributo migliorerà la capacità di proteggere i bambini, la fascia di popolazione più vulnerabile a questa malattia debilitante.”

La Dr. Julie Gerberding, direttore generale dei Centri statunitensi per la prevenzione e il controllo delle malattie, ha affermato che la collaborazione tra il Rotary e la Fondazione Gates conferma l'importanza del settore privato nelle maggiori iniziative di salute pubblica. "Come agenzia governativa, riteniamo straordinario il ruolo assunto dai nostri colleghi del settore privato in una campagna imponente come quella dell'eradicazione della polio. Il loro contributo è fondamentale.”

* * *

Notizie dal Consiglio Direttivo

Il Presidente e il Consiglio Direttivo annunciano purtroppo le dimissioni dal Club del Socio Dott. Saverio Gnudi, per motivi personali.

Un arrivederci da parte di tutto il Club all'Amico Saverio, sperando che possa venirci a trovare in altre future occasioni.

* * *

Considerazioni rotariane sull'amicizia - a cura di Pier Giuseppe Montevocchi

L'Amico Montevocchi ci invia delle belle citazioni per fare riflettere tutti noi sul bellissimo e difficile concetto di amicizia.

Di tutte le cose che la saggezza procura per ottenere un'esistenza felice, la più grande è l'amicizia.

Epicuro

Chiunque può simpatizzare col dolore di un amico, ma solo un animo nobile può simpatizzare col successo di un amico.

Oscar Wilde

Ma c'è un luogo in cui possiamo sempre trovare qualcosa di autentico: il focolare di un amico, dove poter condividere le nostre piccole preoccupazioni, trovare calore e comprensione, dove i meschini egoismi sono inconcepibili e dove vino, libri e chiacchiere danno un significato diverso all'esistenza.

Allora sappiamo di avere conquistato qualcosa che nessuna falsità può corrompere e ci sentiamo a casa.

a "Destinatario sconosciuto" di Kressmann Taylor

* * *

Viaggio Club Contatto

Ricordiamo ai Soci che si sono prenotati per il viaggio a Toulouse dal 1° al 4 maggio, che è necessario far avere alla Segreteria una foto tessera e la fotocopia di un documento d'identità, entro e non oltre il 10 febbraio.

* * *



Premio Nazionale Ara Pacis

Il Rotary Club di Roma Sud ci chiede di esprimere il nostro voto di preferenza per l'assegnazione del Premio Ara Pacis 2007-2008 a persona od ente italiano o straniero distintosi per aver apportato un valido contributo alla pacificazione fra i popoli, al progresso e alla solidarietà umana.

La cerimonia di consegna avrà luogo presso l'Auditorium del Museo dell'Ara Pacis il 4 aprile 2008. Vi preghiamo pertanto di farci sapere quale delle seguenti associazioni in lizza per il premio vorreste votare, in modo che possiamo darne notizia al Club di Roma Sud.

Potete comunicare la vostra preferenza alla Signora Giovanna durante le conviviali, mandarla via e-mail o telefonarla alla Segreteria del Club entro e non oltre venerdì 8 febbraio.

- Istituto Ortopedico Rizzoli, Dipartimento di Oncologia Muscoloscheletrica. Bologna

L'Istituto Ortopedico Rizzoli è un centro superspecialistico traumatologico-ortopedico con attività di assistenza, ricerca scientifica ed insegnamento. La sua fama è così diffusa che il 60 % dei Pazienti trattati provengono da tutte le regioni d'Italia e da tutte le parti del mondo; infatti ogni anno sono visitati 67556 Pazienti, 17500 sono ricoverati e 12000 sono trattati chirurgicamente. L'Istituto conta su 10 Divisioni di Chirurgia Ortopedica supportate da ulteriori 18 Divisioni come Chemioterapia, Banca dell'osso, fisioterapia etc. Vi sono inoltre 9 Unità di Ricerca tra Tecniche (per es. "Biomeccanica") e Biologiche (per es. "Biocompatibilità dei materiali d'impianto", "Immunologia e Genetica" etc). Viene pubblicata una rivista scientifica internazionale a cadenza mensile ad altissimo Impact Factor "La chirurgia degli Organi di Movimento". Il fiore all'occhiello di questo Istituto è la 5° Divisione, quella di Oncologia Muscoloscheletrica diretta dal prof. Mario Mercuri in cui si effettuano trattamenti su rari e devastanti tumori con risultati particolarmente brillanti. E' il centro di oncologia muscoloscheletrica più importante nel mondo e riportiamo come testimonianza la statistica sul trattamento dell'osteosarcoma rispetto ai centri internazionali di riferimento: Rizzoli 496 casi /anno, Sloan Kettering (New York) 290 , Mayo Clinic (Minnesota) 270, Anderson Hospital (Houston) 210, Karolinska Institute (Stoccolma) 190, Muenster Universitat (D) 185 , Vienna Universitat 170 , G. Roussy (Parigi) 166.

- Athenaeum Pontificium Regina Apostolorum, Facoltà di Bioetica. Roma.

Dal 2001 è in attività la prima Facoltà di Bioetica del Mondo. Lo scopo della Facoltà è quella di formare professionisti in Bioetica capaci di intervenire con competenza di fronte ai numerosi e difficili problemi etici che sorgono continuamente nel campo delle scienze biomediche, nel rispetto della dignità umana e della difesa della vita di ogni individuo, dal concepimento fino alla morte naturale. Il corso di laurea garantisce una preparazione completa e di carattere interdisciplinare ed infatti sono coinvolti vari ambiti del sapere come la Filosofia, la Medicina, il Diritto, la Biologia, la Teologia etc. Per i laureati, medici, avvocati, biologi etc. la Facoltà di Bioetica offre inoltre un "Master in Bioetica " della durata di due anni. Tra i docenti mons. Sgreccia, Robert Spaeman (Monaco di Baviera), il card. Tettamanzi, Edmund Pellegrino (Washington) ecc.

- Cristiani per l' Ambiente. Roma.

Attualmente si assiste ad un ritorno dell'utopismo romantico dove prevalgono pessimismo, catastrofismo, irrazionalità, trasgressione, pensiero magico ecc. In questo contesto è rilevante notare le differenze che esistono tra l'ideologia che caratterizza le maggiori associazioni ambientaliste e il pensiero cristiano. Per un cristiano l'uomo è fatto ad immagine e somiglianza di Dio mentre per una certa cultura ambientalista l'uomo è il cancro del pianeta. Per questo motivo il movimento Cristiani per l'Ambiente auspica e promuove la nascita di una più avanzata cultura ambientale che attraverso le strade della fede e della ragione giunga alla custodia responsabile dell'ambiente nel quale vive.



Scuola, Imprese, Professionalità

Il Museo del Patrimonio Industriale e Unindustria Bologna, ci invitano alla tavola rotonda dal Titolo “Scuola, Imprese, Professionalità” che si terrà venerdì 8 febbraio 2008 alle ore 17,30 presso il Museo del Patrimonio Industriale, in via della Beverara 123, in occasione della pubblicazione del volume di Claudio Gentili “Umanesimo tecnologico e istruzione tecnica”. Oltre all’autore saranno presenti Giovanni Sedioli (Direttore del Museo), Paola Manzini (Assessore Scuola e Formazione Professionale Regione Emilia Romagna), Gualtiero Tamburini (Presidente Nomisma) e Roberto Gamberini (Presidente Dugomrulli - Unindustria Bologna).

* * *

Curiosando ... nella Filosofia a cura di P.S.

Uno dei fondamenti della dottrina di Zenone di Cizico, filosofo greco vissuto fra il III ed il IV secolo avanti Cristo e famoso per aver fondato la Scuola degli Stoici, era che sugli uomini pesa un destino scritto ed ineluttabile al quale nessuno si può sottrarre.

Accadde un giorno che il filosofo scoprì un suo servo che lo stava derubando e raccolte le testimonianze, stabilì che fosse pubblicamente bastonato.

Il servo infedele invocò allora la dottrina del Maestro, sostenendo che non aveva potuto fare a meno di rubare poiché era proprio questo che stava scritto nel suo destino.

< Certamente vero, > commentò il filosofo < il destino vuole che tu rubi, ma poi indubbiamente vuole che io ti bastoni! >

* * *



BENVENUTA

Tante felicitazioni a Gastone e Tina **Selvatici**
per la nascita della sesta (!!!) nipotina **MARIA VITTORIA**

* * *

Ci mandano i saluti
dal Qatar l'Amico Massimo Romani
e da Rotterdam l'Amico Pier Giuseppe Montevicchi



* * *



le conviviali

RIUNIONE NON CONVIVIALE PER SOLI SOCI

- Lunedì 21 gennaio 2008 -

- Ing. Demetrio Egidi: "Globalizzazione e nuovi rischi: le risposte della Protezione Civile" -

Presidenza: Prof. Gino Ghigi.

Ospiti del Club: Ing. Demetrio Egidi, Dott. Claudio Sambri, l'uditrice del Club Dott.ssa Francesca Florida.

Soci del Rotaract Bologna Felsineo: Caterina Travaglini, Francesca Mazzoli, Matteo Diquigiovanni.

Ospiti dei Soci: Dell'Ing. Bonazzelli: Dott. Mirco Nanni.

Soci presenti: G. Ghigi – E. Antonacci – A. Barbiera – P. Bonazzelli – G. Borri – M. Cini – R. Cioni – G. Costa – C. Covazzi – D. Dal Monte – E. Di Dio – A. Fontana – A. Galloni – L. Gandolfi – G. Lelli – G. Magagnoli – R. Maragno – L. Marini – G. Martinuzzi – R.M. Morresi – L. Pavignani – C. Pezzi – L. Rangoni – L. Rimondini – A. Ronchej – P. Sassi – G.B. Sassoli – G. Selvatici – M. Speranza – V. Tizzani.

Consorti: Alba Borri – Roberta Costa – Irene Gandolfi – Annunziatina Martinuzzi – Giuliana Rangoni – Iole Speranza.

Presenza: 35,14 %

Assenza segnalata: A. Andreoli – A. Aufiero – E. Barbieri – G. Biasco – C. Borghi – G. Cantelli Forti – R. Cannamela – F. Capparelli – C. Comani – G. Comani – F. Davoli – E. Frasnedi – S. Gallo – G. Gamberini – G. Geminiani – R. Giardino – A. Guidotti – A. Luca – I. Malagola – P. Malpezzi – M. Manfredini – S. Massari – L. Montebugnoli – P.G. Montevecchi – P. Orsatti – P. Petrachi – A. Ragazzi – P. Rocchi – M. Romani – A. Rossi – S. Sarti – G.C. Vaccari – R. Vecchione – G. Venturi.

Dopo avere letto il brillante curriculum, il Presidente ha dato la parola all'Ing. Demetrio Egidi, Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile che ha iniziato il suo intervento ringraziando per l'opportunità offertagli di trattare un argomento così attuale e così vicino al tema conduttore dell'annata: la globalizzazione.

Grandi cambiamenti climatici hanno fatto emergere nuovi fattori di rischio legati al processo di globalizzazione: crisi acute ambientali, idrica, sanitaria (encefalopatia spongiforme bovina nel 2001, influenza aviaria nel 2006, zanzara tigre - virus Chikungunya nel 2007). Per sanare questi aspetti non basta solamente effettuare la valutazione tecnico scientifica del problema, ma occorre predisporre un modello organizzativo efficace, pianificato, basato sulla integrazione fra Enti Istituzionali e Strutture Operative (Comuni, Comunità Montane, Vigili del Fuoco, Corpo Forestale dello Stato, Capitaneria di Porto, 118, Volontariato, Croce Rossa Italiana, Consorzi di Bonifica) attraverso una adeguata capacità di dialogo e di confronto, nel rispetto dei ruoli, per condividere conoscenze e procedure d'intervento.

Il Sistema Regionale di Protezione Civile, a norma della L.R. 1/2005, grazie a questa unione di intenti, realizza la Colonna Mobile regionale; fra due anni tutte le regioni avranno la stessa Colonna Mobile dimensionata su moduli in funzione dell'emergenza, velocizzando e migliorando l'intervento, per fronteggiare le emergenze di rilievo nazionale e internazionale.

L'Ing. Egidi, corredando la sua relazione con numerosi esempi di interventi sul campo, ha proseguito parlando della gestione delle emergenze nella nostra regione. Non basta fare piani per l'emergenza se poi non funzionano bene a causa della mancanza della fase di preparazione. Non si devono studiare solo piani, ma si devono attivare collaborazioni e strutture.

Circa la pianificazione e modello di intervento, il relatore si è soffermato sul grosso problema della frammentazione degli Enti a comandare le operazioni dell'emergenza. Se si tratta di incidenti



stradali sono i Vigili del Fuoco a sovrintendere alle operazioni, nel caso di incendi boschivi il Corpo Forestale dello Stato, negli incidenti in mare le Capitanerie di Porto.

Proseguendo ha evidenziato i principali rischi naturali e antropici in Emilia Romagna. Il più frequente è quello idrogeologico-idraulico mentre per quanto riguarda la sismicità la nostra regione è interessata solo da terremoti di modesta entità. Il rischio da incidenti industriali rilevanti e sostanze pericolose è dato dal crescente traffico autostradale. Tra il 1994 e il 2007 si sono verificati 30 eventi per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale e nello stesso periodo sono stati attuati 40 piani di messa in sicurezza, sono stati stanziati 540 milioni di euro e sono stati effettuati 3600 interventi in tutte le Province. La messa in sicurezza del territorio viene attuata dalla Protezione Civile sulla base di scelte innovative per ridurre i rischi e migliorare le condizioni di sicurezza del territorio attraverso piani di interventi approvati all'unanimità da Amministrazioni ed Enti interessati per ridurre l'esposizione della popolazione e del territorio a possibili ed analoghi eventi futuri (mareggiata di Cesenatico nel 2002).

Sempre nell'ottica di evitare situazioni di pericolo, è nato il progetto sperimentale ARIPAR (Analisi dei **R**ischi **I**ndustriali e **P**ortuali nell'Area di **R**avenna) per ridurre il rischio di incidenti rilevanti tramite precursori nell'area industriale e portuale di Ravenna, una convenzione tra Agenzia regionale di Protezione Civile, Vigili del Fuoco, Aziende ed Università di Bologna per la gestione del sistema.

Per fronteggiare la crisi idrica come quella causata dalle eccezionali condizioni climatiche dell'estate 2003 che ha danneggiato i Comuni dell'Appennino emiliano o come quella del 2006 data dalla scarsa piovosità che ha colpito soprattutto le province occidentali e la Romagna, nonché lo stato d'allerta della Diga di Ridracoli (Forlì – Cesena) nel 2007, la Protezione Civile ha risposto prontamente con due piani regionali di interventi urgenti contenenti misure di controllo e gestione della risorsa idrica (Ridracoli), riduzione dei consumi in agricoltura, installazione di potabilizzatori mobili, autobotti e serbatoi.

Inoltre l'Agenzia regionale di Protezione Civile ha varato un piano regionale per concorrere all'assistenza degli automobilisti incolonnati per ore nei giorni più critici dell'esodo estivo, o in seguito al verificarsi di gravi incidenti, ed in caso di nevicate con acqua e generi di conforto distribuiti da squadre di volontari in stretto raccordo con la polizia stradale, le società autostradali, l'ANAS, le Prefetture, le Province, il volontariato di Protezione Civile.

Per quanto riguarda la preparazione all'emergenza, esiste una rete di strutture di Protezione Civile (Sale Operative, Centri di Coordinamento, Aree e Strutture di prima assistenza, Aree di Ammassamento); viene definito un modello di intervento per ogni tipologia principale di rischio; vengono assegnati mezzi e materiali di pronto impiego alle strutture operative e al volontariato. Vengono inoltre dettate linee guida per la pianificazione dell'emergenza e l'attuazione di un modello di intervento coordinato tramite un Protocollo d'Intesa siglato con Uffici territoriali del Governo, Province, Direzione Regionale Vigili del Fuoco, Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia, Unione nazionale dei Comuni delle Comunità Montane e degli Enti Locali, Agenzia Interregionale per il fiume Po, Unione regionale delle Bonifiche, per fornire agli Enti Locali un quadro di riferimento omogeneo per l'elaborazione dei Piani di Emergenza nel proprio ambito territoriale, favorendo altresì l'integrazione e la collaborazione con gli Uffici Territoriali del Governo e gli Organi statali sul territorio. Favorendo inoltre una gestione coordinata delle emergenze, assicurando interventi più efficaci e tempestivi in caso di alluvioni, terremoti, eventi idrogeologici, incendi boschivi o rischi di tipo chimico – industriale.

Un aspetto importante della Protezione Civile è il Comitato regionale di Coordinamento del Volontariato composto da 7000 uomini e donne, 9 Coordinamenti e Consulte provinciali, 204 Associazioni comunali, 7 Associazioni regionali, la colonna mobile regionale, colonne mobili provinciali e la colonna mobile regionale integrata.

Al termine dell'esposizione il relatore si è soffermato su alcune immagini riguardanti eventi calamitosi come il terremoto in Molise nel 2002, l'incidente ferroviario di Crevalcore del 2005, la missione in Kosovo e in Macedonia nel 1999, il maremoto nel sud est asiatico del 2004, in cui la



Protezione Civile ha portato squadre di intervento, ha allestito campi di accoglienza e ha prodotto pasti caldi. Ma la Protezione Civile si occupa anche di casi anomali come ad esempio i funerali del Pontefice Giovanni Paolo II nel 2005. 300 volontari di Protezione Civile della Regione Emilia Romagna si occupano di allestire centri di accoglienza a Tor Vergata e Castelnuovo Porto e una cucina mobile in grado di preparare 3000 pasti al giorno.

Dopo alcuni interventi da parte di Soci la serata si è conclusa con i meriti applausi all'Ing. Egidi.



* * *

RIUNIONE CONVIVIALE CON FAMILIARI ED OSPITI

- Martedì 29 gennaio 2008 -

- Interclub con Bologna Carducci -

- Prof. Andrea Segrè: Dalla fame alla sazietà -

Presidenza: Arch. Stefano Zacchini (Presidente R.C. Bologna Carducci) e Prof. Gino Ghigi.

Ospiti del Club: Dott. Luca Falasconi – Dott.ssa Sabina Morganti.

Soci presenti: G. Ghigi – E. Antonacci – A. Barbiera – E. Barbieri – G. Biasco – M. Cini – D. Dal Monte – E. Di Dio – A. Fontana – S. Gallo – A. Galloni – G. Gamberini – L. Gandolfi – A. Guidotti – P. Malpezzi – L. Marini – S. Massari – R.M. Morresi – P. Orsetti – P.G. Quagliano – A. Ragazzi – L. Rangoni – G.B. Sassoli – A. Segrè – M. Speranza – V. Tizzoni – R. Vecchione.

Consorti: Rachele Antonacci – Angela Biasco – Manuela Guidotti – Tatiana Malpezzi – Carla Quagliano – Laura Ragazzi – Giuliana Rangoni – Iole Speranza – Susanna Vecchione.

Presenza: 30,14 %



Assenza segnalata: A. Andreoli – P. Bonazzelli – G. Borri – F. Capparelli – R. Cioni – G. Comani – C. Covazzi – M. Fabrizio – G. Geminiani – R. Giardino – G. Magagnoli – L. Maini – I. Malagola – R. Maragno – L. Montebugnoli – P.G. Montevicchi – L. Paviganani – P. Petrachi – C. Pezzi – S. Riguzzi – L. Rimondini – M. Romani – R. Romeo – A. Rossi – S. Sarti – P. Sassi – G. Selvatici – G. Venturi – A. Versaci.

Soci presso altri Club: Ing. Malagola il 29 gennaio al R.C. Bologna.

Terminata la cena il nostro Presidente Prof. Ghigi e il Presidente del Bologna Carducci Arch. Zacchini hanno introdotto il relatore della serata, nostro socio ed amico Prof. Andrea Segrè, Preside della Facoltà di Agraria, del quale conosciamo tutti i meriti e gli onori.

Il relatore ci ha piacevolmente intrattenuto su temi a lui cari ed in particolare sulla presentazione del suo ultimo lavoro editoriale, il libro intitolato “Dalla fame alla sazietà”.

All’inizio della sua relazione il Prof. Segrè ci ha raccontato delle sue appena trascorse esperienze in Radio Rai con il coinvolgimento di un programma della durata di ½ ora giornaliera, per trattare proprio i temi della fame, degli aiuti a quelli che vengono indicati come “consumatori senza potere di acquisto” (i poveri e gli indigenti), delle organizzazioni preposte alla cooperazione nazionale ed internazionale per gli aiuti.

Forte, come è stato ribadito dal relatore, è il peso degli strumenti di comunicazione anche se, come la radio, non è legata ad un’immagine.

Sullo specifico tema del percorso che dovrebbe e potrebbe portare dalla fame alla sazietà il relatore ci ha fatto conoscere tanti retroscena sulla cooperazione internazionale allo sviluppo, almeno da quando esiste e cioè, nella forma moderna, a partire dal post-colonialismo. Ognuno di noi si è chiesto almeno una volta se valga veramente la pena donare qualcosa per poter ottenere il risultato di aiutare alcuni soggetti più deboli.

Ma, realmente, cos’è che non va e non si dice? Semplice: la cooperazione internazionale alimenta se stessa. O meglio gli attori della cooperazione internazionale si autoalimentano. Chi aiuta beneficia molto di più se stesso che non il beneficiario: i doni tornano indietro. Un progetto di assistenza tecnica che vale – mettiamo – 100 milioni di dollari, torna indietro moltiplicato. È la parabola, al rovescio, della moltiplicazione dei pesci. Facciamo un esempio, reale, semplificando le cifre: la riabilitazione del sistema irriguo nella pianura albanese: 100 milioni di dollari. Il 60% va in consulenze. I consulenti provengono dai paesi donatori. Dove spendono i loro (lauti e meritati) guadagni? A casa propria, innescando grazie a investimenti e consumi un processo di sviluppo economico. Il 20% si investe in attrezzature (pompe, dreni, idrovore), che si acquistano, ovviamente, dalle imprese dei paesi donatori. Le quali, a loro volta - e ci mancherebbe - catalizzano un processo di sviluppo economico a casa propria. Un altro 10% è destinato ai capi progetto (sempre originari dei paesi donatori), alle macchine e attrezzature (pc, software, jeep) necessarie a far funzionare il progetto in loco. Anche in questo caso i soldi investiti si moltiplicano come sopra. Il resto, per fare 100, serve a pagare, a salari locali, gli ‘indigeni’ che lavorano nel progetto (autisti, segretarie, interpreti...). A salari locali perché altrimenti si drogherebbe il mercato del lavoro interno. Se avanza qualcosa, e deve avanzare, si utilizza per ‘oliare’ i politici locali che pur sempre devono dare il loro benessere all’avvio di quel progetto.

E fra le organizzazioni internazionali non c’è cooperazione, anche se si parla di cooperazione allo sviluppo, ma competizione: perché tutte hanno una *mission* e devono fare qualcosa, e hanno un budget da spendere. Così per l’irrigazione albanese erano competenti World Bank, FAO e IFAD. Il bello, si fa per dire, è che poi l’acqua non è stata utilizzata perché si è sbagliato - o meglio qualche consulente superpagato ha sbagliato - l’approccio proponendo dei piccoli consorzi di gestione partecipativa della risorsa idrica (già applicati con successo in Burundi), non sapendo invece che gli albanesi si associano solo su base clinica (sangue). Poiché la riforma agraria - in realtà una decollettivizzazione selvaggia - era avvenuta non tenendo conto della parentela ci si è trovati di fronte ad una polverizzazione e frammentazione fondiaria e familiare senza precedenti.

Tutto questo per dire che quei 100 milioni di dollari sono tornati indietro con gli interessi lasciando



sul campo un sistema inutilizzato. Il che è miope perché sarebbe stato più saggio utilizzare tutta la manodopera agricola in eccesso facendola portare l'acqua con degli annaffiatori per un po'. Invece l'esodo ha portato gli agricoltori e tanti altri su un'altra acqua, quella del mare Adriatico. È questo che vogliamo? Fra l'altro non siamo neppure in grado di capire che una parte di quella manodopera ci potrebbe essere molto utile, sotto molti punti di vista. Parlarne, discuterne, anche da prospettive e visioni diverse, serve. Perché il mondo in cui viviamo può essere migliorato: a beneficio di tutti, per vivere meglio tutti.

Nella seconda parte della interessante relazione il Prof. Segrè si è soffermato sullo specifico tema della fame, della sazietà e dei tanti sprechi che ci girano intorno.

Cosa fanno concretamente le agenzie internazionali? Sono in molti a chiederselo ma sono in pochi a saperlo. Non tutti sanno infatti che praticamente la metà delle dotazioni ad esempio delle agenzie specializzate in campo agroalimentare - FAO, PAM e IFAD ad esempio - serve per mantenere se stesse, cioè le loro strutture pesanti e appunto costose. Tra stipendi, benefit, trasporti e spese generali si bruciano miliardi di dollari: uno scandalo che, finiti i controvertici mediatici di protesta da parte delle Organizzazioni non governative, passa ben presto nel dimenticatoio. Tirando le somme e moltiplicandole per nove (il numero delle agenzie delle Nazioni Unite) si capisce poi chi mangia sulla fame.

D'altra parte si registrano alcuni paradossi - due sostanzialmente - difficili da digerire. Il primo è questo. La stessa Fao stima che la produzione agricola mondiale potrebbe nutrire abbondantemente 12 miliardi di esseri umani, cioè il doppio di quelli attualmente presenti sul pianeta. Com'è possibile allora che, nonostante summit e dichiarazioni, il numero di affamati non diminuisca (sono oltre 800 milioni)? Il secondo paradosso riguarda lo spreco alimentare. Solo un esempio: in Gran Bretagna ogni anno oltre un terzo dell'intera produzione alimentare viene sprecato. Vale circa 30 miliardi di euro, cifra che equivale a 5 volte quanto lo stesso paese destina agli aiuti internazionali, e che, secondo le stime delle Nazioni Unite, potrebbe contrastare la fame di 150 milioni di africani.

Si tratta non solo di uno spreco di risorse ma anche di un costo economico, ambientale e sociale assai rilevante. Se si riuscisse a mettere in rete l'intero sistema di distribuzione del nostro paese si potrebbe recuperare tanto cibo da mettere a tavola - colazione, pranzo e cena - quasi un milione di indigenti al giorno.

Eppure lo spreco, ciò che si getta via, almeno in parte, può essere utile: almeno per qualcuno.

Analizziamo per esempio un normale moderno ipermercato con le sue 50.000 referenze e con la sua quota fisiologica di invenduto pari al 1 ~ 1 e 1/2 per cento.

La quantità di merce buttata soltanto perché ritenuta non più commerciabile è enorme: montagne di prodotti, alimentari ed ancora consumabili, vengono distrutti. Uno spreco colossale di risorse, un danno ambientale gravissimo, un sistema a lungo andare insostenibile, ed ogni giorno cresce il peso dei rifiuti.

Allungando la vita dei beni e dei prodotti (alimentari), allunghiamo anche la vita di chi li consuma: gettare i prodotti invenduti prima della loro fine 'naturale' è un po' come ucciderli, e con loro fare morire anche le persone che invece potrebbero consumarli.

Ecco allora il progetto di *Last Minute Market* che, *tuttavia*, riesca a recuperare solo una frazione infinitesimale di questo cibo.

Applicando i piccoli e semplici principi del progetto anche alla cooperazione internazionale il cerchio si chiuderebbe: ma chi ha interesse veramente a chiuderlo?

Allora la conclusione è che interessante e costruttivo è sì scrivere un libro, ma molto più importante è "fare" e "comunicare" affinché la globalizzazione dei mercati, delle idee e dei progetti possa veramente portare ad un percorso dalla fame alla sazietà senza ritorno alla fame così come invece purtroppo oggi si deve amaramente constatare.

Alla conclusione della interessantissima relazione sono seguiti alcuni interventi e sono stati posti alcuni quesiti ai quali il Prof. Segrè ha dato esauriente risposta.



L'incontro si è concluso con i doverosi e meritati ringraziamenti al relatore, con i meritati applausi per lo stesso e la consegna di un piccolo dono a ricordo della bella serata interclub con gli amici del Bologna Carducci.



* * *

Soci dispensati dalla presenza: A. Amati – E. Ansaloni – G. Borri – G. Cantelli Forti – G. Comani – F. Davoli – G. Gamberini – G. Geminiani – G. Giusti – A. Luca – A. Maffei Alberti – L. Malisardi – A. Mazzoni – G. Monti – A. Ragazzi – L. Rangoni – S. Sansavini – P. Sassi – M. Speranza – G.C. Vaccari – R. Vecchione – G. Viale.

* * *

TANTI AUGURI!!!

Buon compleanno agli Amici:

FEBBRAIO



Giorgio Cantelli Forti
Andrea Segrè
Michelangelo Speranza
Roberto Vecchione
Alfredo Cazzola

Giorgio Comani
Guido Geminiani
Vincenzo Florio
Giampietro Gamberini



il gruppo felsineo

INTERCLUB

Martedì 5 febbraio, ore 20,15, Villa Saporì Lazzari, con familiari ed ospiti. Interclub dei Club Bologna Galvani, Bologna Valle del Samoggia, Bologna Valle dell'Idice. Grande festa di Carnevale in costume a tema libero (il costume non è obbligatorio).

Lunedì 18 febbraio, ore 20,15, Top Park Hotel, con familiari ed ospiti. Interclub dei Club Bologna Valle del Savena e Bologna Valle dell'Idice. Relatore: Dott.ssa Paola Ziccone, Direttore Carcere Minorile.

BOLOGNA

Martedì 5 febbraio, ore 18,30, con familiari ed ospiti. Visita alla collezione di Auto d'Epoca "Righini al "Castello" di Castel Franco Emilia. Ore 20,00: Cena "Da Bollo". E' necessaria la prenotazione.

Martedì 12 febbraio, ore 13,00, Circolo della Caccia, con familiari ed ospiti. Relatore: Arch. Gaetano Maccaferri, Presidente Unindustria e Presidente S.E.C.I. S.p.A. Tema: "Situazioni e prospettive del sistema industriale bolognese".

Martedì 19 febbraio, ore 20,15, Circolo della Caccia, con familiari ed ospiti. Relatore: Daniele Arrigoni, Allenatore del Bologna F.C. 1909. Tema: "La mia esperienza in una squadra dal passato glorioso". E' necessaria la prenotazione.

Martedì 26 febbraio, ore 18,45, Sede di via S. Stefano 43, per soli Soci. Conversazione sul nostro club: opinioni, suggerimenti e prospettive. Seguirà buffet.

BOLOGNA CARDUCCI

Martedì 5 febbraio, ore 23,00, Holiday Inn, con familiari ed ospiti. Interclub con il R.C. Firenze Brunelleschi.

Martedì 12 febbraio, ore 20,15, Holiday Inn. Caminetto per soli Soci.

BOLOGNA EST

Giovedì 7 febbraio, riunione annullata.

Giovedì 14 febbraio, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari. Visita ufficiale del Governatore del Distretto Ing. Gian Carlo Bassi.

Giovedì 21 febbraio, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: Dott. Stefano Dambruoso, magistrato esperto in terrorismo internazionale. Tema: "Diritto alla sicurezza o sicurezza dei diritti?".

BOLOGNA GALVANI

Lunedì 11 febbraio, ore 21,00, Holiday Inn, dopocena per soli Soci con torte rustiche e dolci fatti in casa. Relatori: i soci Ing. Alberto Stancari e Dott.ssa Michela Magnani. Tema: "Il Rotary che vorrei".

Lunedì 18 febbraio, ore 20,15, Holiday Inn, con familiari. Visita del Governatore Ing. Bassi.

Lunedì 25 febbraio, ore 20,15, Holiday Inn, con familiari ed ospiti. Relatore: Prof. Mauro Tarallo. Tema: "Chirurgia plastica, passato e presente".

BOLOGNA NORD

Mercoledì 6 febbraio, ore 20,15, Jolly Hotel, con familiari ed ospiti. Relatore: Dott. Antonello Pizzino. Tema: "Occhio, cervello, visione".

Giovedì 14 febbraio, ore 21,00, con familiari ed ospiti. Spettacolo del Teatro dialettale bolognese.

BOLOGNA SUD

Martedì 5 febbraio, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: Dott. Cesare De Carlo. Tema: "USA: maratona di un anno per le presidenziali".

Martedì 12 febbraio, ore 20,15, Nonno Rossi, per soli Soci. Serata al Caminetto.

Martedì 19 febbraio, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: Dott.ssa Silvia Evangelisti, Direttore di Arte Fiera. Tema: "L'arte sveglia Bologna?".

BOLOGNA VALLE DELL'IDICE

Giovedì 28 febbraio, ore 20,15, Ristorante Giardino, per soli Soci. Serata al Caminetto: parlano i Soci.

BOLOGNA VALLE DEL SAVENA

Lunedì 4 febbraio, ore 20,15, Top Park Hotel, per soli Soci. Riunione tra Soci.

Lunedì 11 febbraio, riunione annullata pro Rotary Foundation.

Lunedì 25 febbraio, ore 20,15, Top Park Hotel, con familiari ed ospiti. Relatore: Dott. Claudio Mazzanti. Tema: Parliamo in dialetto: la storia di un piccione di Piazza Maggiore".

BOLOGNA VALLE DEL SAMOGGIA

Mercoledì 13 febbraio, ore 20,15, Nonno Rossi, per soli Soci. Parliamo di noi.

Mercoledì 20 febbraio, ore 19,30, Museo del Patrimonio Industriale, con familiari ed ospiti. Visita guidata al Museo e cena all'interno del museo.